



SEGUICI SU:



MEDICINA / RICERCA



ARTICOLO SUCCESSIVO

Cinque trapianti in un giorno da unico donatore in Toscana



ARTICOLO PRECEDENTE

Atrofia muscolare spinale, una nuova molecola rallenta la progressione della malattia. Scoperta UNiTO



L'EDITORIALE



Giù il sipario, si ricomincia domani
di Nicoletta Cocco

Anoressia nervosa, l'ortoterapia diminuisce i livelli di stress nei pazienti

DI INSALUTENEWS.IT - 13 GENNAIO 2023



UNIVERSITÀ DI PISA

Lo studio dell'Università di Pisa, del [Cnr](#), della Fondazione Stella Maris e della Clinica Riabilitativa "Gli orti di Ada" pubblicato nella rivista *Nutrients*

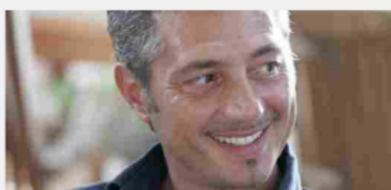


Pisa, 13 gennaio 2023 – L'ortoterapia aiuta a diminuire lo stress in pazienti con anoressia nervosa di tipo restrittivo e ne migliora la percezione corporea e il disagio affettivo. La buona notizia arriva da uno studio pilota

condotto da un gruppo di esperti del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa, degli Istituti di Fisiologia Clinica (IFC) e di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo" (ISTI) del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#) (Pisa), della Fondazione IRCCS Stella Maris e della Clinica Riabilitativa dell'Infanzia e

Google ha designato
insalutenews.it
come
organizzazione
giornalistica europea
In base alla definizione della
Direttiva UE 2019/790 sul
diritto d'autore e sui diritti
connessi nel mercato unico
digitale

SESSUOLOGIA



Come affrontare la fine di un amore.
Mai fermarsi a pensare al prima, il
resto è nel futuro!

di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA



Roberta Siliquini nuovo presidente
della Società Italiana d'Igiene

12 GEN, 2023



Aggressioni agli operatori sanitari,
Giuliano (Ug): "L'assistenza è una
missione, ma non di guerra!"

11 GEN, 2023

dell'Adolescenza "Gli orti di Ada" di Calambrone (Pisa).

La ricerca pubblicata sulla rivista *Nutrients* ha coinvolto un campione di ragazze adolescenti con una diagnosi di anoressia nervosa di tipo restrittivo e con un indice di massa corporea minore di 16. Per dodici settimane le pazienti hanno seguito, oltre al trattamento clinico convenzionale, anche un percorso di ortoterapia che prevedeva di coltivare ortaggi, piante ornamentali e officinali e di caratterizzarne forme, colori e odori.

All'inizio e alla fine del trattamento le ragazze hanno ricevuto una valutazione psichiatrica ed è stato loro somministrato un test di identificazione olfattiva per valutare sia la sensorialità relativa agli odori, sia lo stress indotto. In particolare, quest'ultimo è stato valutato dai gruppi **Cnr** – gli ingegneri Lucia Billeci e Alessandro Tonacci **dell'IFC-CNR** e Sara Colantonio e Maria Antonietta Pascali **dell'ISTI-CNR** – attraverso la misurazione dei parametri di frequenza cardiaca e della sua variabilità tramite una fascia cardiaca, della conduttanza cutanea, e attraverso la mappatura termica del volto.

I risultati sono stati paragonati a quelli ottenuti da un gruppo di pazienti sottoposte al solo trattamento clinico convenzionale. Le analisi statistiche delle variabili cliniche e fisiologiche hanno così mostrato che i livelli di risposta allo stress sono migliorati nel tempo solo nel gruppo che ha svolto ortoterapia.

"Al termine dell'esperienza ai partecipanti è stato rilasciato un 'certificato di merito' nominandoli 'pollici verdi' – ha raccontato la prof.ssa Cristina Nali docente di Patologia vegetale dell'Università di Pisa – Impegnarsi nella pratica di accudire le piante porta a rilassare la mente e il corpo e a prendere responsabilità verso gli esseri viventi che stiamo coltivando. È così possibile, oltre ad accrescere la propria salute, anche imparare il concetto di sequenza temporale, i cicli colturali e la stagionalità dei prodotti".

"L'anoressia nervosa di tipo restrittivo è un disturbo della nutrizione e dell'alimentazione che porta al rifiuto di mangiare e di mantenere il peso corporeo nella norma, con persistente mancanza di riconoscimento della gravità della condizione di sottopeso ed è la principale causa di morte tra i disordini mentali – spiegano Olivia Curzio di **IFC-CNR**, Sandra Maestro della Clinica "Gli Orti di Ada" e Vittorio Belmonti di IRCCS Stella Maris – se come è noto le attività all'aria aperta e a contatto della natura hanno effetti benefici sul benessere psicofisico di tutte le persone, cominciano a essere noti studi clinici che dimostrano gli effetti positivi dell'ortoterapia sulla riduzione dei livelli di stress anche in soggetti psichiatrici".



Pronto Soccorso del Lazio, l'allarme di Cittadinanzattiva: "Li stiamo perdendo, situazione insostenibile"

11 GEN, 2023



Aggressioni in sanità: CIMO-FESMED chiede l'esercito negli ospedali per disincentivare le azioni violente

11 GEN, 2023



Gli oncologi CIPOMO ringraziano il Presidente Mattarella per il suo appello in difesa del SSN

10 GEN, 2023



Studio della Terra e delle sue meraviglie, INGV attiva il reclutamento di 49 persone nell'ambito del PNRR

10 GEN, 2023



Trapianto di cuore, esperienze a confronto tra l'Aou Senese e il Policlinico di Sant'Orsola

9 GEN, 2023

Complessivamente il team di ricerca era composto da Sandra Maestro, Nicola Zannoni della Clinica Riabilitativa dell'Infanzia e dell'Adolescenza "Gli Orti di Ada"; Vittorio Belmonti, Carlotta Francesca De Pasquale della Fondazione IRCCS Stella Maris; Lorenzo Cotrozzi, Cristina Nali, Francesca Venturi del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa; Lucia Billeci, Olivia Curzio, Maria-Aurora Morales, Alessandro Tonacci dell'Istituto di Fisiologia Clinica del [CNR](#); Sara Colantonio e Maria Antonietta Pascali dell'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo" del [CNR](#).

Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

▢ [Salva come PDF](#)

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

 **POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...**



Ospedali e medici sui social network. Ecco cosa si rischia

28 FEB, 2017

Procreazione Medicalmente Assistita, è nata la prima bambina all'ospedale Cervello

1 FEB, 2018

Il bene e il male: la Scienza contro la Guerra

7 MAR, 2022